

GRUPPO HAPPY

Dalla vision - contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale alla mission - realizzare imballaggi per alimenti sempre più sostenibili, riciclabili, circolari e innovativi il gap oggi si fa sempre più corto e il Gruppo Happy si conferma protagonista dell'innovazione in ottica circolare

La vaschetta alimentare ad alto tasso di materia prima second hand è realtà, una rivoluzione frutto di costante innovazione di processo, un esempio tangibile di innovazione in ottica circolare. È firmata Gruppo Happy, uno dei principali player a livello europeo nella produzione e commercializzazione di vaschette in plastica e cartoncino per alimenti freschi e conservati, in grado di soddisfare le più svariate esigenze di confezionamento dell'industria alimentare e della moderna distribuzione.

RICERCA E SVILUPPO SENZA SOSTA

Ogni giorno, tra esperienza, tecnologia e voglia di percorrere i trend di consumo ponendosi all'avanguardia, il Gruppo Happy cerca di applicare i principi dell'ecodesign nella maniera più efficace e alternativa, per realizzare vaschette in grado di mantenere più a lungo le caratteristiche organolettiche dell'alimento, contribuendo attivamente alla riduzione dello spreco alimentare.

LA NOVITÀ DEL VASSOIO R-XPS

Il nuovo vassoio r-XPS è l'espressione concreta di questo impegno. Un risultato reso possibile dalla collaborazione di tutte le aziende di PROFOOD - Unionplast, il COREPLA, ENI Versalis, Foreverplast, Fraunhofer Institute e CSI-(Gruppo IMQ). Un imballo che mette d'accordo consumatori, GDO e industria italiana, perchè ne viene compreso il contenuto innovativo come **soluzione veramente green**. In pratica, sostituendo una già ridottissima quantità di plastica vergine con il 50% proveniente

da polistirolo post-consumo, viene garantita sempre la stessa sicurezza alimentare, funzionalità, e sostenibilità economica, ma con una riduzione ulteriore degli impatti ambientali in termini di GWP, che lo rendono un imballaggio ancora più sostenibile.

LA FILIERA DEL RICICLO DEL PS-XPS IN ITALIA

Oggi la filiera del riciclo del PS e XPS in Italia è una realtà: da 3 impianti nel 2022 e oltre 10 impianti attivi per la selezione del PS e XPS. Una filiera sperimentale, in continuo sviluppo, che conta sul coinvolgimento continuo di nuovi centri di selezione sul territorio nazionale. In questo contesto, per una gestione diretta all'interno della filiera del riciclo degli imballaggi, a garanzia della qualità e della continuità del materiale da post consumo, il Gruppo Happy e Serioplast sono entrate a far parte di Evolution, azienda di Gioia Del Colle (BA) già impegnata nel riciclo del PEHD.

ESEMPIO - PREMIATO - DI CIRCOLARITÀ VIRTUOSA

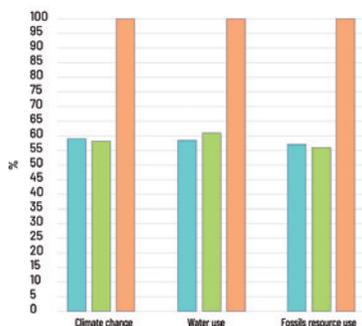
Agli impianti già esistenti, grazie ai nuovi investimenti derivanti dal PNRR, si sono aggiunte nuove linee per la selezione e riciclo del PS, XPS e PET, con un beneficio ambientale in termini di riduzione di emissioni di CO2 equivalenti di oltre 70mila ton/anno. I nuovi impianti entreranno in funzione a fine 2023 e saranno in grado di separare anche tutte le varie tipologie di stirenici presenti nel flusso provenienti da impieghi alimentari. Si otterrà così un'accurata **selezione a monte** per un'elevata qualità del riciclato post-consumo a valle.

Si chiude pertanto il cerchio e il Gruppo Happy - premiata anche da Conai nel 2022 per l'innovazione circolare - conferma in Italia l'esistenza di una filiera (quella del PS - XPS da applicazioni alimentari), che dimostra nei fatti la vera sostenibilità, riciclabilità e circolarità di questi imballaggi che da almeno 50 anni hanno permesso lo sviluppo della GDO e dell'industria alimentare in Italia e nel mondo.

XX

I VASSOI A CONFRONTO:

r-XPS + PAD vs r-XPS + PAD COMPOSTABILE vs XPS SUPER



I benefici

Il risparmio in termini di kg di CO2 eq ottenuto dalla scelta del vassoio in r-XPS + pad rispetto al vassoio in XPS Super per ogni milione di pezzi è uguale a 36.490Kg di CO2 eq

44.000 Km in camion (a gasolio)
* Fonte Ecolint3,6 - stimato consumo di un camion carico con 10 ton di materiale e ritorno vasto

243 alberi (in un anno)
* Fonte ValSAT Emilia Romagna - considerati 150kg CO2 catturati da un albero ogni anno

Consumo en. medio annuo di 11 famiglie italiane
* Fonte EEA (European Environment Agency) - 0,53 TPE a famiglia considerata come consumo di sole en. Elettrica (0,545 Kg CO2 eq/kWh da report IEA 2018)

